

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE

Unità Operativa Servizi Sanitari
Modulo Organizzativo di Pediatria di Comunità

REGOLAMENTO AZIENDALE PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA

Lo scopo del regolamento pediatrico per gli asili nido e scuole d'infanzia è quello di fornire indicazioni volte alla tutela del singolo e della collettività, obiettivo che può essere perseguito solo attraverso la reciproca collaborazione e la partecipazione del personale della scuola, del personale sanitario e dei genitori.

Qualora sia necessario, in particolare in caso di malattie infettive, la scuola deve fornire tempestivamente gli elenchi aggiornati dei bambini frequentanti le classi alla Pediatria di Comunità.

A) AMMISSIONI

Se il bambino che deve iniziare la scuola ha problemi di salute o alimentari che richiedono specifici interventi durante la permanenza a scuola, i genitori devono contattare la Pediatria di Comunità 15-20 giorni prima dell'inserimento scolastico.

B) ALLONTANAMENTO DEL BAMBINO DALLA FREQUENZA SCOLASTICA

L'allontanamento è previsto quando il bambino presenti:

- febbre (temperatura ascellare $\geq 38^{\circ} \text{C}$ o rettale $\geq 38,5^{\circ} \text{C}$)
- tosse persistente con difficoltà respiratoria
- diarrea (2 o più scariche con feci liquide) nella stessa giornata
- vomito (2 o più episodi) nella stessa giornata
- congiuntivite purulenta (definita da secrezione giallo-verdastra dell'occhio)
- manifestazioni cutanee estese e/o con numerosi elementi non identificabili come punture di insetti
- stomatite accompagnata da scialorrea (abbondante salivazione) e/o difficoltà di alimentazione
- pianto persistente inusuale per quel bambino
- malessere generale, inusuale apatia, iporeattività

L'allontanamento va fatto di regola nel più breve tempo possibile. Non è necessario allontanare i bambini con lievi disturbi, vanno segnalati ai genitori al momento del ritiro consueto da scuola.

In caso di Pediculosi: nel caso di sospetta presenza di pidocchi (uova e/o parassiti), l'educatrice/insegnante allontanerà il bambino al termine dell'orario scolastico. Il bambino rientrerà a scuola dopo l'esecuzione di adeguato trattamento dichiarato dai famigliari.

C) RIAMMISSIONI

La legge regionale 16 luglio 2015 n. 9 art. 36 sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico ha di fatto abolito i certificati di riammissione scolastica, e, come raccomanda la nota della Regione: "La legge in oggetto, che si applica a tutte le scuole di ogni ordine e grado, responsabilizza maggiormente sia i medici curanti nell'informare ed educare i genitori alla comprensione, nel caso di una malattia infettiva, delle indicazioni di profilassi e al rispetto delle eventuali indicazioni contumaciali nei casi in cui la malattia infettiva contagiosa lo richieda, sia le famiglie nell'assicurare la piena guarigione dei ragazzi nel rispetto anche della tutela della salute collettiva, prima di rinviarli a scuola".

Alcune malattie infettive (ad esempio: meningiti, epatiti virali, diarreie batteriche, scabbia, tubercolosi, morbillo, rosolia, pertosse, tigna) richiedono una sorveglianza attiva nella collettività da parte della Pediatria di Comunità. Se un bambino viene riscontrato affetto da una delle suddette malattie da parte del Pediatra/Medico di libera scelta è necessario che quest'ultimo avverta tempestivamente la Pediatria di Comunità per la sorveglianza del caso e che la riammissione rispetti i periodi di contumacia indicati dalla legislazione vigente (attualmente: Circolare del Ministero della Sanità n° 4 del 13 marzo 1998 in merito a Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica oppure Circolare applicativa Linee di indirizzo della Regione Emilia Romagna n° 21 del 1999 e successive n° 9 del 28 giugno 2010, nota del 26 marzo 2012, e n° 21 del 18 dicembre 2012).

D) INTERRUZIONE DELLA FREQUENZA SCOLASTICA

Non possono frequentare:

- i bambini la cui malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini
- i bambini con limitazioni funzionali (es.: gessi, bendaggi estesi, protesi, ecc.) che ne ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola che rientrino nel punto precedente.

Questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione delle insegnanti e del Coordinatore del Nido o della Scuola d'Infanzia, e l'idoneità alla frequenza successivamente validata dal Pediatra di Comunità.

E) FARMACI E ALTRI PRODOTTI PROVENIENTI DALL'ESTERNO

Nell'ambito dei Nidi e Scuole dell'Infanzia non vengono somministrati farmaci ai bambini. Nel caso il bambino presenti problemi di salute, che richiedano permanentemente o temporaneamente particolari attenzioni e/o terapie (per esempio: malattie croniche, allergie, ecc) da attuare nell'ambito della scuola, si raccomanda ai genitori di darne comunicazione alla Pediatria di Comunità, per l'eventuale predisposizione di uno specifico accordo condiviso e formalizzato (Protocollo Provinciale) tra famiglia, scuola e Pediatria di Comunità.

F) ALIMENTAZIONE

Il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 assegna al Modulo Organizzativo Igiene della Nutrizione la validazione della tabella dietetica quotidiana per una corretta alimentazione dei bambini (recapiti: ufficio dietiste tel. 0532 235249 – ufficio Responsabile dr. Lucio Andreotti tel. 0532 235224 e-mail l.andreotti@ausl.fe.it).

È importante che i bambini inseriti al nido, alimentati con latte materno, continuino con questa modalità di alimentazione: pertanto la mamma può contattare il Pediatra di Comunità per attivare il protocollo che consente di proseguire l'allattamento materno anche al nido.

G) SICUREZZA E PRONTO SOCCORSO

È opportuno che i bambini all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia non indossino collane, bracciali, orecchini o altri oggetti simili, poiché possono essere fonte di pericolo nel gioco per sé e per gli altri.

Il Personale della scuola che presta pronto soccorso in caso di ferite, sanguinamenti e contatti con materiali organici, deve indossare guanti monouso. Tutte le superfici sporcate con materiali organici devono essere pulite con sapone ed acqua e quindi disinfettate. Tutto il materiale monouso contaminato deve essere prontamente eliminato in sacchi chiusi.

In caso di trauma importante e/o perdita di coscienza, chiamare il 118 e avvisare contestualmente la famiglia.

H) IGIENE

Il personale in servizio nei Nidi, indossa calzature che non vengono utilizzate al di fuori degli ambienti interni del plesso. I genitori e tutti coloro che per motivi diversi entrano, anche transitoriamente nel Nido (sezione lattanti) devono indossare apposite soprascarpe di cui è cura dei singoli interessati provvedersi.

È possibile l'utilizzo individuale di pannolini lavabili propri, qualora i genitori lo desiderino, nel rispetto della procedura provinciale.

I) VARIE

Per problemi non previsti nel contesto delle norme esposte si potrà consultare telefonicamente la Pediatria di Comunità.

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
Unità Operativa Servizi Sanitari
Modulo Organizzativo di Pediatria di Comunità

DISTRETTO OVEST

Responsabile: Dott. Massimo Cornale
via Vicini 2 - 44042 Cento
tel. 051 6838435 – fax 051 6838491
mail : pediatcomcento@ausl.fe.it

DISTRETTO CENTRO NORD

Responsabile: Dott.ssa Chiara Cuoghi
via Boschetto n. 31- 44124 Ferrara
tel. 0532 235505 - fax 0532 235502
mail : pedcom.fe@ausl.fe.it

DISTRETTO SUD EST

Responsabile: Dott.ssa Angela Garbini
via Cavallotti n. 347- 44021 Codigoro
tel. 0533 729673 – fax 0533 729675
mail : saluteinfanzia.codigoro@ausl.fe.it